

I diciottenni al voto hanno le idee chiare E andranno ai seggi

Elezioni. Tra i ragazzi per la prima volta alle urne prevale la voglia di informarsi e partecipare. Molti hanno già deciso, altri seguono la campagna

FABIO LANDRINI

Si informano, seguono i vari media e cercano di capire chi votare. Sono i diciottenni e diciannovenni lecchesi, che il prossimo 25 settembre si troveranno alle urne per la prima volta. «Non sono mai stata in una cabina elettorale - racconta **Elena Lo Monte**, diciottenne lecchese -. Avrei potuto votare allo scorso referendum, ma ho preferito non andare. La politica, comunque, mi affascina, mi coinvolge, la seguo. Infatti so già chi voterò, diciamo più verso sinistra che verso destra». Lo dice chiaramente, Elena, che è appassionata di politica, anche se è convinta che la politica «vuole presentarsi vicina ai giovani, ma alla fine è lontana». Anche per **Giorgio Papa**, diciannovenne campano, ma trapiantato a Lecco da anni, si tratterà della prima volta in una cabina elettorale. «Mi sono rifiutato di votare allo scorso referendum sulla riforma della giustizia - indica - e non sono così contento di andare alle urne il mese prossimo. Mi spiego meglio, avrei preferito votare alla

scadenza naturale del mandato, dando la possibilità al governo di **Mario Draghi** di concludere i propri lavori su Pnrr e riforme. Anche perché, secondo me, saranno centrali per i prossimi anni». Papa non nasconde la propria preferenza politica. «Sono iscritto ai Giovani democratici, quindi voterò il Pd. E ho paura che, in caso di vittoria di una certa destra, ci potrà essere la perdita della fiducia nell'Unione europea». **Mattia Rota** ha 19 anni, è lecchese, e a ottobre inizierà Filosofia. «Seguo la politica perché penso che sia giusto interessarsi alla vita delle persone, visto che di fatto si parla di questo - afferma -. Anche se non riesco a trovare un partito

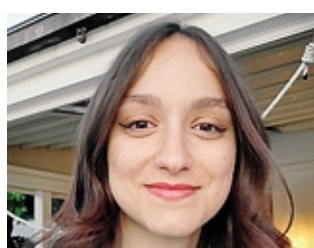
■ Molti i giovani che hanno scelto di disertare i referendum del giugno scorso

che mi rappresenti perfettamente in Italia». Rota fa un minimo di analisi politica. «Penso che Giorgia Meloni sia la figura preferibile per guidare un governo, attualmente, è convinta e coerente con le sue decisioni, è donna ed è giovane. Tuttavia non rispecchia il mio ideale politico, visto che sono più orientato verso il centrosinistra. Le sue idee sulla famiglia tradizionale e suo essere conservatrice non mi vanno a genio».

Simone Magistrali ha vent'anni, studia Giurisprudenza e si dice "emozionato" per il suo primo voto alle Politiche. «Sapere di poter decidere per il proprio futuro è un orgoglio - sottolinea -. Mi piace molto la politica nazionale, ma anche quella comunale. Sono di Calolziocorte e seguo le vicende politiche della città. Ammetto di interessarmi meno di Europa. Comunque so già chi votare». Secondo Magistrali la politica è lontana dai giovani. «Guarda poco a noi. Servono persone con competenza ed esperienza per poter migliorare il Paese». **Lorenzo Lan-**



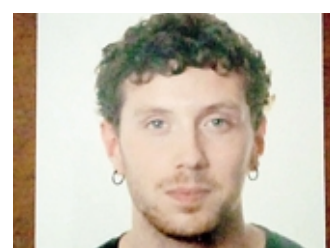
Un seggio elettorale allestito a Lecco



Elena Lo Monte



Giorgio Papa



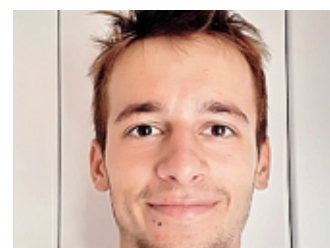
Mattia Rota



Gianluca Magistrali



Lorenzo Lanfranchi



Paolo Brivio

franchi ha 19 anni e anche in questi giorni di vacanza è impegnato a seguire il dibattito politico. «Mi sto interessando - dice -, visto che è un momento molto importante. Siamo soprattutto noi giovani i primi a doverci informare per il futuro dell'Italia. E ora, per la prima volta, possiamo decidere davvero senza dover passare dai nostri genitori. Non so an-

cora chi votare, ma mi sto documentando leggendo e guardando video». **Paolo Brivio** ha vent'anni, è di Valmadrera. «Seguo la politica con molto piacere - sottolinea -. Mi piace informarmi di tutto ciò che succede, ne va del nostro futuro. Seguo più i video su internet rispetto ai dibattiti in televisione». Il giovane non è un fan dei politici, ma delle "bat-

taglie": "I personaggi cambiano, gli ideali restano. Attualmente ci sono, di fatto, due schieramenti, uno più progressista, aperto, anche se non perfetto, l'altro più conservatore. Io sono più vicino al primo». Brivio si sente più ascoltato dalla politica locale rispetto a quella nazionale: "Fanno di più per i giovani".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La promessa di Azione: «Lecchesi i nostri candidati»

Residenti in provincia di Lecco e con esperienze amministrative alle spalle.

È questo l'identikit dei candidati che la segreteria provinciale di Azione a Lecco proporrà ai livelli superiori per i collegi che ricomprendono il nostro territorio.

Per conoscere i primi nomi serviranno ancora alcuni giorni, ma intanto, già nella scelta di chi sarà inserito in lista, c'è l'intenzione di dare un segnale: «Stiamo decidendo in questi giorni - spiega **Giovanni Sabadini**, segretario provin-

ciale di Azione Lecco - la nostra lista per il plurinomiale. La nostra idea è quella di puntare su persone del territorio con già esperienza di amministratori locali e legati ad Azione. È presto per fare nomi, ma possiamo contare su una decina di amministratori che si identificano in questa fotografia. Abbiamo sempre predicato l'importanza del cursus honorum e dell'esperienza».

Per quel che riguarda il quadro dei collegi uninominali, invece, il quadro è ancora tutto da comporre e dipenderà

anche da quello che sarà il perimetro della coalizione di centrosinistra: «Diciamo che è una situazione imprevedibile e delicata, che si è evoluta molto velocemente. Quella delle alleanze, in presenza di differenze politiche, non era una decisione facile, dato che presentava un dilemma politico. Ma questo accordo fra Azione e il Pd va nella direzione giusta, dato che siamo riusciti a far valere le nostre ragioni. Riaccende una campagna elettorale che altrimenti avrebbe visto una vittoria a ta-



Giovanni Sabadini

volino della destra». Un difficile incastro che per Sabadini dovrà tener conto anche delle differenze politiche che esistono: «Non so se ci sarà un allargamento della coalizione, perché è in dubbio che ci siano molte differenze con Sinistra Italiana e i Verdi. Lo vediamo anche sul territorio dove loro hanno sostenuto la candidatura a sindaco di Lecco di **Mauro Gattinoni** e noi no. La nostra affinità è con una certa parte di Pd. Se Sinistra Italiana e Verdi si riconosceranno in quella che era l'agenda Dra-

ghi saremo felici di collaborare con loro. Dipende più da loro che da noi, dato che su questo punto Pd e Azione hanno dimostrato una certa intesa. Poi è chiaro che se si vuole avere maggiori possibilità di vittoria c'è da allargare il campo, ma questo non può inficiare la coerenza interna».

Intanto la campagna elettorale inizia ad accendere i motori anche a Lecco: «Queste elezioni stanno ribaltando molte dinamiche sul nostro territorio, lo vediamo con i vicini che non si riconoscono in nessuna delle parti, quindi c'è tantissimo lavoro da fare e nel prossimo mese e mezzo altro potrà cambiare». **S. Sca.**

Educazione ambientale

Sacco esposto ma non ritirato A chi fare la segnalazione

Ho regolarmente esposto il mio sacco dei rifiuti in strada ma non è stato ritirato. A chi devo rivolgermi?

Nel caso in cui un sacco non venga ritirato, occorre innanzitutto verificare che sullo stesso gli operatori non abbiano lasciato l'adesivo di non conformità: indica che il passaggio è stato correttamente svolto ma che sono stati riscontrati errori. Ad esempio: il giorno di raccolta errato, la presenza di materiale non conforme, l'utilizzo di un sacco non biodegradabile per

la frazione umida e così via. Qualora invece non visia l'adesivo sul sacco, può essersi verificata una effettiva svista dell'operatore, dovuta ad esempio all'esposizione dei sacchi in una posizione scarsamente visibile.

Per risolvere questi eventuali inconvenienti, occorre rivolgersi direttamente a Silea - e non al proprio comune di residenza - aprendo una segnalazione attraverso i diversi canali dedicati: app, numero verde o sito internet.

La app "Silea" rappresenta sicuramente uno degli strumenti più veloci e semplici per comunicare un eventuale disservizio, sfruttando l'apposita funzione presente nella sua homepage: dopo aver fatto le opportune verifiche, Silea provvederà alla raccolta di quanto non ritirato, entro un massimo di 48 ore. È importante rimarcare come tale servizio sia disponibile solo per i rifiuti esposti regolarmente e non per quelli che sono stati collocati in strada in ritardo, dopo il



Un sacco conferito in modo irregolare e dunque non ritirato

passaggio degli operatori. In alternativa, le segnalazioni possono essere fatte telefonando al numero verde 800 004 590 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 18.00) oppure attraverso l'apposito form "Segnala online" presente sul sito internet www.sileaspa.it

I canali di Silea sono a disposizione dei cittadini anche per risolvere eventuali dubbi sul corretto conferimento dei rifiuti: Silea invita in particolare a consultare il database "Dove lo butto" presente sia sul sito internet che sulla App, che contiene le indicazioni per il corretto conferimento di centinaia di oggetti di uso comune, risolvendo tutte le perplessità più frequenti.

in collaborazione con SILEA